

Andrea Gibelli e le sfide future di FNM

Pubblicato: Sabato 12 Dicembre 2020



Andrea Gibelli è intervenuto all'evento organizzato da Il Corriere della Sera intitolato "Il futuro della mobilità – Scenari urbani, infrastrutture, tecnologie". Oltre al Presidente di FNM erano presenti, tra gli altri, **Giuseppe Bonomi**, Consigliere Delegato di FNM e **Marco Piuri**, Direttore Generale di FNM.

Andrea Gibelli ha spiegato come per cambiare il futuro della mobilità si debba reinterpretare il territorio, non più considerandolo attraverso i vecchi paradigmi di natura amministrativa, bensì tramite una nuova scala più adeguata, che vede al centro dei progetti il **concetto di megacity**.

Andrea Gibelli racconta come, per quanto riguarda la realtà della mobilità lombarda, la **megacity** può essere intesa basandosi su tre grandi poli: **Milano, Bergamo e Brescia**. Questi tre grandi centri di aggregazione, con i giusti investimenti in termini di connettività, possono diventare un'unica grande realtà in grado di rapportarsi anche con i piccoli e medi centri lombardi.

Andrea racconta come passare dal concetto di megalopoli a quello di megacity

Il Presidente FNM specifica che **il modello da seguire non è più quello delle grandi megalopoli americane oppure asiatiche**, che sono portate, per loro stessa natura, ad una sempre maggiore perdita d'identità e ad una minore aggregazione.

Andrea Gibelli crede che la risposta futura alle tematiche attuali sia quella della megacity, con **grandi investimenti in termine di infrastrutture e tecnologie** volti a migliorare la vita dei piccoli e dei medi centri grazie soprattutto alla possibilità di muoversi più rapidamente, con la distanza casa-lavoro che sfuma in una dimensione territoriale unica.

Intervenendo in questo modo, **Milano diventerebbe un importante punto di riferimento con un'attrattività degna di nota**. Oltre a questo, il centro e la periferia si unirebbero in un solo grande nucleo in grado di mantenere quell'equilibrio tra mondo del lavoro e senso di appartenenza più legato ai piccoli/medi centri.

Andrea Gibelli racconta il rinnovamento della flotta FNM

[p] Andrea Gibelli spiega come per realizzare il progetto della megacity siano fondamentali gli investimenti sul materiale rotabile. La risposta di FNM consiste **nell'adozione di 176 treni di ultima generazione, ibridi o elettrici**; il CdA dell'azienda ha inoltre deliberato lo stanziamento per l'acquisto di **6 treni a idrogeno**, più l'opzione per altri 8, che andranno a sostituire i vecchi convogli diesel della flotta Trenord.

Il Presidente di FNM sottolinea come per questa svolta sia stato necessario **investire circa due miliardi di euro**, considerando anche i treni consegnati a partire dal 2015. **I nuovi treni**, oltre a garantire minori consumi e un minore impatto ambientale, **andranno anche a migliorare la qualità del viaggio dei clienti FNM**. I 176 nuovi treni, consegnati entro il 2025, saranno dotati, tra le varie cose, di illuminazione LED, Wi-Fi, sistema informazione ai passeggeri, videosorveglianza e di prese USB 5 V per la ricarica dei dispositivi elettronici.

[Andrea Gibelli racconta come, tramite queste nuove migliorie, **il viaggiatore potrà vivere un'esperienza non più di trasporto ma di viaggio**, con la possibilità di lavorare durante lo spostamento.

Andrea Gibelli e la nuova antropizzazione

[p] Andrea Gibelli ha spiegato come uno degli obiettivi di FNM sia quello di guardare al territorio non solo dal punto di vista urbanistico, ma dal concetto di **nuova antropizzazione**. Per mettere in pratica questa idea FNM vuole **ridisegnare completamente la zona che va da Milano Cadorna fino a Malpensa**: nell'ambito di questo rinnovamento verranno rimodellati quattro poli fondamentali della Lombardia: Milano Cadorna, Milano Bovisa, Saronno e Busto Arsizio.

Tra i progetti, la realizzazione di una **“superciclabile” di 72 km**, un programma architettonico ambizioso, ideato per mettere in contatto i piccoli-medi centri lombardi e per favorire l'attività fisica dei cittadini. Gli utenti, infatti, non dovranno più scontrarsi con l'idea di dover passare da un paese all'altro con la paura di trovare grandi incroci e zone poco sicure, o semplicemente con la paura di incrociare veicoli.

Andrea Gibelli cita **Michael Murphy**, architetto e direttore esecutivo del MASS Design Group, e il suo concetto dell'**architettura che guarisce**. Tramite questo progetto, infatti, FNM vuole “guarire” una

zona divisa e indebolita fin dai tempi della rivoluzione industriale.

Andrea Gibelli presenta i nuovi progetti in vista di Milano-Cortina 2026

Oltre al piano per la superciclabile di 72 km, **Andrea Gibelli racconta come in vista delle Olimpiadi invernali**, che si terranno a Milano e Cortina d'Ampezzo nel 2026, FNM insieme all'associazione FLA, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, abbia individuato, sempre nella zona tra Milano Cadorna e Malpensa, circa **900 ettari di terreno destinati a riforestazione**.

Il recupero di queste aree avverrà con la piantumazione di **foreste naturali alternate a foreste sintetiche**; queste ultime, infatti, hanno una capacità di assorbire anidride carbonica fino a 200-300 volte superiore rispetto alle foreste naturali.

In questo modo si avrà la possibilità non solo di assorbire CO2 prodotta nel presente, ma anche di smaltire quella accumulata nel passato.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it